

All'Agenzia Campania Turismo,

Presidente della Regione Campania,

Assessore regionale al Turismo, alla promozione del territorio e alla transizione digitale,

e, per conoscenza,

alla Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

alla UOS “Ecosistemi digitali per la cultura e il turismo”

all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale

Oggetto: Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco aperto di esperti e professionisti finalizzato alla costituzione della redazione del Portale Turistico Regionale – Richiesta di chiarimenti sull'architettura tecnologica e informativa e proposta per l'adozione di principi di apertura, interoperabilità, partecipazione e indipendenza digitale

Il **Collettivo TUXSA**, nell'ambito della propria attività di promozione del Software Libero, degli Open Data, della trasparenza amministrativa, della partecipazione civica e dell'accesso pubblico al patrimonio informativo prodotto dalle Pubbliche Amministrazioni, ha preso visione dell'Avviso Pubblico pubblicato dall'Agenzia Campania Turismo relativo alla costituzione di un elenco aperto di esperti e professionisti per il conferimento di incarichi finalizzati alla costituzione della redazione del Portale Turistico Regionale e alle attività di comunicazione.

Siamo consapevoli che l'Avviso in questione riguarda principalmente la costituzione della redazione e le attività di comunicazione e che, pertanto, non costituisce necessariamente il capitolato tecnico relativo alla progettazione e alla realizzazione dell'infrastruttura informatica del Portale.

Proprio per questa ragione riteniamo però necessario conoscere **quale sia l'architettura tecnologica e informativa complessiva nella quale la nuova struttura redazionale sarà chiamata a operare e, soprattutto, quale visione politica dell'innovazione digitale ne costituisca il presupposto.**

La questione assume particolare rilevanza considerando che la Regione Campania dispone già di strutture, piattaforme e progetti dedicati alla digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico, tra i quali l'Ecosistema Digitale per la Cultura, le strutture regionali competenti sugli ecosistemi digitali per cultura e turismo, il sistema Sinfonia Turismo SMART e il portale turistico InCampania, oggi collegato alla comunicazione e al brand “Campania Divina”.

Li richiamiamo in questa sede esclusivamente quali realtà già esistenti, senza formulare valutazioni preventive sulla loro efficacia o sulle rispettive relazioni tecnologiche.

Proprio la presenza di una pluralità di strumenti, strutture e iniziative rende però necessaria, a nostro avviso, una **visione pubblica, leggibile e unitaria dell'innovazione digitale regionale.**

Non soltanto innovazione tecnologica, ma innovazione politica e amministrativa

Riteniamo che la Campania abbia oggi bisogno di una svolta che non possa essere limitata all'introduzione di nuove piattaforme, nuovi portali o nuovi strumenti di comunicazione.

Digitalizzare procedure e modelli organizzativi esistenti non significa necessariamente innovare.

L'innovazione richiede anche la capacità di rivedere procedure, responsabilità, modalità decisionali e rapporti tra amministrazioni, territori e cittadini.

Il rischio che riteniamo necessario evitare è quello di continuare a procedere attraverso una successione di progetti, affidamenti, strutture amministrative e piattaforme che, pur potendo essere singolarmente valide, risultino difficili da ricondurre a una strategia complessiva comprensibile ai cittadini e agli stessi soggetti che dovrebbero utilizzarle.

Una politica digitale realmente innovativa dovrebbe invece partire da una domanda molto semplice:

quale servizio pubblico vogliamo costruire e quali strumenti sono realmente necessari per realizzarlo?

Solo successivamente dovrebbero essere individuate tecnologie, strutture organizzative, affidamenti e strumenti di comunicazione.

In questo senso riteniamo necessario superare una concezione dell'innovazione prevalentemente burocratico-amministrativa e procedere verso un modello nel quale **semplificazione, interoperabilità, apertura, accessibilità e utilità concreta per cittadini, territori e operatori rappresentino i criteri attraverso i quali misurare i risultati.**

Partecipare prima delle decisioni, non dopo

Accanto alla questione tecnologica emerge inoltre una questione di metodo che riteniamo altrettanto importante.

Ancora una volta cittadini, associazioni, comunità territoriali, università, operatori culturali, professionisti, imprese e soggetti che quotidianamente producono e utilizzano informazioni sul territorio si trovano sostanzialmente a discutere **quando una parte significativa delle decisioni risulta già impostata.**

Non contestiamo naturalmente la legittimità delle competenze e delle procedure amministrative previste dall'ordinamento.

Poniamo una questione differente: **la legittimità formale di una decisione non esaurisce il problema della qualità del processo attraverso il quale quella decisione viene costruita.**

La partecipazione non dovrebbe intervenire soltanto quando un progetto deve essere presentato, comunicato o valutato. Dovrebbe intervenire prima:

- **Prima di definire l'architettura.**
- **Prima di stabilire quali informazioni raccogliere.**
- **Prima di decidere come organizzarle.**
- **Prima di individuare i servizi.**
- **Prima di trasformare queste scelte in procedure amministrative e affidamenti.**

Università, associazioni, comunità del Software Libero e degli Open Data, operatori culturali e turistici, enti locali, professionisti e cittadini avrebbero potuto contribuire alla definizione dei bisogni e degli obiettivi del nuovo sistema.

Riteniamo quindi che **l'innovazione digitale debba essere accompagnata da un'innovazione democratica dei processi decisionali.**

Non chiediamo una generica consultazione a posteriori, ma l'apertura di spazi permanenti di confronto nei quali i soggetti interessati possano contribuire alla costruzione delle politiche digitali regionali fin dalle loro prime fasi.

Il dato come patrimonio pubblico

Una Regione produce e raccoglie quotidianamente una quantità considerevole di informazioni relative a beni culturali, musei, siti archeologici, eventi, itinerari, strutture ricettive, servizi, mobilità, accessibilità, territori e attività turistiche. Queste informazioni costituiscono un vero e proprio **patrimonio informativo pubblico.**

Riteniamo pertanto che il Portale Turistico Regionale dovrebbe essere considerato non come il contenitore finale di tali informazioni, ma come **uno dei servizi attraverso i quali un'infrastruttura regionale dei dati rende disponibili e comprensibili le informazioni a cittadini e visitatori.**

Alla luce di queste considerazioni chiediamo all'Agenzia Campania Turismo e alla Regione Campania di fornire chiarimenti sui seguenti punti:

1. Architettura complessiva

Esiste un documento pubblico che descriva l'architettura tecnologica e informativa complessiva del Portale Turistico Regionale e il suo rapporto con le piattaforme e gli strumenti regionali già esistenti nell'ambito della cultura e del turismo?

In caso affermativo, chiediamo che ne venga indicata o resa disponibile la documentazione.

2. Software utilizzato e Software Libero

Quali piattaforme software costituiscono l'infrastruttura del Portale Turistico Regionale e quali licenze vengono utilizzate?

Sono presenti componenti di Software Libero/Open Source?

È previsto, nelle scelte presenti e future, un criterio di preferenza per Software Libero e soluzioni aperte, anche allo scopo di garantire alla Pubblica Amministrazione piena disponibilità del codice, possibilità di manutenzione da parte di soggetti differenti, riuso e riduzione del rischio di dipendenza tecnologica da un singolo fornitore?

3. CMS e disponibilità del codice

Quale sistema di gestione dei contenuti viene utilizzato per InCampania e per il Portale Turistico Regionale?

Qualora siano state realizzate personalizzazioni o componenti software con risorse pubbliche, chi ne detiene i diritti e in quale misura tali componenti possono essere riutilizzate dalla Regione, da altri enti pubblici o da differenti fornitori?

È prevista la pubblicazione del codice sorgente delle componenti sviluppate specificamente per l'Amministrazione, ove possibile secondo la normativa vigente?

4. Indipendenza tecnologica e continuità del servizio

Quali misure sono previste affinché la Regione mantenga nel tempo il pieno controllo dell'infrastruttura, dei database, dei contenuti, delle configurazioni, della documentazione tecnica e delle procedure necessarie al funzionamento del sistema?

È garantita la possibilità di affidare in futuro manutenzione e sviluppo a soggetti differenti senza perdita di dati, funzionalità o conoscenza tecnica?

Riteniamo inoltre strategico che la Regione favorisca la crescita di **competenze tecniche interne e territoriali**, evitando che servizi digitali pubblici essenziali dipendano strutturalmente da singoli fornitori.

5. Open Data

I dati raccolti per alimentare il Portale Turistico Regionale sono o saranno disponibili anche come Open Data?

In particolare, è prevista la pubblicazione in formato aperto e riutilizzabile delle informazioni relative a luoghi della cultura, attrazioni, eventi, itinerari, servizi turistici, accessibilità e altre informazioni di interesse pubblico?

Qualora esistano già dataset pubblici relativi a queste informazioni, chiediamo di conoscere le modalità attraverso le quali essi alimentano il Portale.

6. API e interoperabilità

Il Portale e le piattaforme collegate dispongono o disporranno di API pubbliche documentate attraverso le quali Comuni, università, imprese, associazioni, sviluppatori e altri soggetti possano interrogare e riutilizzare i dati?

Quali standard, vocabolari e identificatori comuni vengono adottati per garantire l'interoperabilità fra le diverse piattaforme regionali e fra queste e i sistemi nazionali e locali?

7. Unicità e governance del dato

Quale sistema garantisce che la stessa informazione non venga mantenuta separatamente e manualmente in più banche dati regionali?

Esiste una definizione delle **fonti autorevoli del dato** e delle responsabilità relative alla validazione e all'aggiornamento delle informazioni?

In che modo un Comune, un museo, un parco o un altro soggetto territoriale può aggiornare un'informazione affinché la modifica possa propagarsi ai diversi servizi regionali che la utilizzano?

8. Accessibilità

Quali standard e procedure vengono adottati per garantire l'accessibilità del Portale e dei suoi contenuti, non soltanto sotto il profilo della conformità normativa, ma anche nell'intero processo di produzione editoriale?

Sono previste specifiche linee guida per testi alternativi delle immagini, sottotitoli e trascrizioni dei contenuti audiovisivi, documenti accessibili, navigazione da tastiera, struttura semantica delle pagine e accessibilità delle informazioni geografiche?

9. Licenze dei dati e dei contenuti

Con quali licenze vengono o verranno pubblicati dati, testi, fotografie, schede territoriali, itinerari, metadati e altri contenuti realizzati o acquisiti attraverso risorse pubbliche?

È prevista l'adozione di licenze aperte che consentano il riuso dei contenuti da parte di Comuni, istituzioni culturali, università, associazioni, progetti collaborativi e soggetti privati?

10. Strategia regionale dell'informazione turistica

Esiste, o è prevista, una strategia pubblica che definisca unitariamente:

raccolta → validazione → conservazione → aggiornamento → interoperabilità → pubblicazione → apertura → riuso

dei dati relativi al patrimonio culturale e turistico della Campania?

11. Partecipazione alla costruzione della strategia digitale

Sono previsti strumenti attraverso i quali cittadini, associazioni, università, enti locali, comunità tecnologiche, operatori culturali e turistici possano contribuire non soltanto alla produzione dei contenuti, ma anche alla **definizione delle strategie, degli standard, delle priorità e dei servizi digitali regionali**?

In caso contrario, proponiamo formalmente l'apertura di un percorso pubblico e partecipato dedicato all'ecosistema digitale regionale della cultura e del turismo.

Una proposta, non soltanto una richiesta

Il Collettivo TUXSA non intende limitarsi a evidenziare criticità.

Proponiamo che la Regione Campania avvii una fase nuova nella propria politica digitale, costruendo progressivamente **un'infrastruttura pubblica regionale dei dati della cultura e del turismo**, della quale portali, applicazioni e servizi rappresentino differenti modalità di accesso.

Un'infrastruttura di questo tipo permetterebbe agli stessi dati di alimentare il portale regionale, i siti dei Comuni, applicazioni mobili, servizi turistici, strumenti per l'accessibilità, attività di ricerca, progetti universitari e iniziative civiche, evitando duplicazioni e moltiplicazione di banche dati non comunicanti.

Riteniamo auspicabile che la Regione adotti esplicitamente alcuni principi generali per lo sviluppo presente e futuro di questo ecosistema:

Software Libero e Open Source ove tecnicamente possibile e conveniente; standard aperti; Open Data; API pubbliche e documentate; interoperabilità; accessibilità by design; licenze aperte; portabilità dei dati; documentazione pubblica dell'architettura; riduzione del vendor lock-in; sviluppo di competenze tecnologiche pubbliche e territoriali; partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati fin dalla fase di progettazione.

Ma soprattutto proponiamo un cambio di metodo: **prima i bisogni, poi i servizi, infine gli strumenti.**

E, parallelamente: **prima la partecipazione, poi la decisione, quindi la realizzazione.**

La comunicazione racconta il territorio.

I dati ne costituiscono l'infrastruttura digitale.

La partecipazione rende entrambe patrimonio della comunità.

Le risorse pubbliche investite nella digitalizzazione del turismo devono quindi produrre non soltanto pagine web e contenuti promozionali, ma conoscenza strutturata, servizi realmente utilizzabili e competenze che rimangano patrimonio della Campania.

Considerata la procedura attualmente in corso per la costituzione della redazione del Portale Turistico Regionale, chiediamo che i chiarimenti possano essere forniti con la maggiore tempestività possibile.

Il Collettivo TUXSA renderà pubblica la presente richiesta nell'ambito della propria attività di informazione e proposta sui temi della cittadinanza e dell'innovazione digitale.

La pubblicazione delle nostre considerazioni non sarà subordinata ai tempi della risposta amministrativa, considerata anche l'attualità della procedura in corso. **L'eventuale risposta dell'Agenzia Campania Turismo e/o della Regione Campania sarà tuttavia resa pubblica integralmente e con il dovuto rilievo**, così da garantire un confronto trasparente e consentire alle Amministrazioni interessate di chiarire le proprie scelte.

Cordiali saluti.

Vincenzo De Simone -Portavoce

Collettivo TUXSA

TUXSA Collettivo - Salerno

<https://www.tuxsa.it>

mail: info@tuxsa.it

pec: hopfrogsalerno@pec.it